



Paratissima 2023 è tutta una questione di contatto visivo

04
NOVEMBRE 2023

FIERE E MANIFESTAZIONI

di **Emma Drocco**

Arrivata alla sua XIX edizione e per l'ultimo anno ospite degli spazi del Complesso della Cavallerizza, Patrimonio UNESCO nel cuore della città di Torino. Paratissima quest'anno parla di "Eye Contact - Match with Art"



Beyond - Breathing Romm Ph. Vincenzo Parlati-2

Entrare nel Complesso della Cavallerizza durante Paratissima dà sempre l'impressione di immergersi in un mondo a sé. Gli oltre 15.000 mq. di aree espositive suddivisi su tre piani si riempiono di artisti, visitatori e curiosi che si muovono tra le piccole sale e gli stretti corridoi di questo speciale edificio mischiandosi e creando un clima di grande stimolo per chiunque ne entri a far parte anche solo per qualche ora.

Ecco che il pubblico non è solo spettatore, anzi, è parte attiva e fondamentale in questa manifestazione fieristica sui generis. Il tema di quest'anno infatti è *Eye Contact - Match with Art* e invita proprio il pubblico a tradurre quel contatto visivo che si crea tra due persone, al contatto tra persona e opera d'arte.



Idem Studio – Ph. Vincenzo Parlati

E quale migliore situazione per creare questo dialogo con il visitatore. L'arte in mostra, infatti, non usa il linguaggio verbale per esprimersi ma si ritrova in una situazione di costante mutabilità assumendo significati diversi in base all'interpretazione dello sguardo di chi ne entra in contatto visivo.

Il visitatore si può trovare in un primo momento spaesato, gli può sembrare di muoversi tra tantissime opere di cui non ha una chiave di lettura, ma la volontà di Paratissima 2023 credo sia proprio questa, permetterci di capire che la chiave di lettura è nel nostro sguardo. Gli sguardi infatti possono assumere una quantità infinita di significati, essere fugaci, nascondere intenzioni e desideri ma anche perplessità.



Unpredictable PH Vincenzo Parlati

Finalmente l'arte si svincola così da quella necessità impellente di creare un dialogo, di dover raccontare per forza qualcosa. A Paratissima l'arte visiva si svincola da tutto ciò e costruisce un rapporto silenzioso ed intimo con lo sguardo dello spettatore, una relazione segreta ma complice.

Chi sono i protagonisti di questi cinque giorni di fiera? Più di 400 artisti suddivisi in 10 mostre curate per un totale di 20 curatori (di cui 6 del corso NICE – New Independent Curatorial Experience), più una sezione inedita al 3° piano della Cavallerizza senza curatela.



Share Festival – Ph. Vincenzo Parlati

Un percorso che si apre con tre Main Projects che quest'anno sono tre grandi installazioni che popolano gli spazi più suggestivi del Complesso. La prima è l'installazione video *Sticky Eyes* di **Arthur Duff**, visibile dalla facciata esterna della Cavallerizza da Via Fratelli Vasco. Si riferisce infatti ad "uno stato pubblico" esposto, in cui l'arte si trasforma in una pratica sociale e culturale dove il contesto in cui l'opera si sviluppa prende più importanza dell'artista stesso.

Addentrando nel galoppatoio del Complesso troviamo l'installazione *A/R* di IDEM Studio (**Ruggero Baragliu, Samuele Pigiapochi e Angelo Spatola**), a cura di **Fabio Vito Lacertosa e Francesca Canfora**. Un progetto realizzato in collaborazione con Castello di Rivara – Museo di Arte Contemporanea e la galleria Davide Paludetto Arte Contemporanea.



Liquida Winter Edition – P. Vincenzo Parlati

Chiude questa serie l'installazione nella Manica del Mosca di *Beyond* (**Alberto Gentilin, Giulia Lazzaretto e Davide Briganti**) – con il supporto di **Paola Meneghini** dal titolo *Breathing Room*. Un'opera site-specific che unisce reale e virtuale in un invito a sincronizzare il proprio respiro con l'ambiente circostante per provare a riconnettersi con esso.

Tante anche le mostre curate, tra cui spicca *Liquida Photofestival – Winter Edition* a cura di **Laura Tota**. L'ambientazione è del tutto nuova, ovvero lo "Spazio Arcate", chiuso dal 2019 e accessibile dalla torretta con scala a chiocciola. Un'interessante sezione dedicata alla fotografia contemporanea che prova a restituire lo stato della ricerca attuale attraverso i lavori di giovani talenti emergenti.



Liquida Winter Edition - P.Vincenzo Parlati

Gli Special Project hanno quest'anno in comune una grande attenzione per tecnologia e sostenibilità. Abbiamo trovato particolarmente interessante la ricerca presentata dal gruppo multidisciplinare IPER-collettivo che indaga la relazione tra il territorio e le sue comunità con l'installazione *Atterraggio*, che «ha l'obiettivo di portare 'a terra' la Luna con materiale di scarto riciclato, dando a tutti la possibilità di esplorarla e di guardare il nostro stesso pianeta da una prospettiva diversa.» L'installazione diventa così uno spazio per socializzare e interagire con lo scopo di creare relazioni non solo con l'opera ma tra gli stessi visitatori.



Mirko Sperlonga - Legami



Come negli anni precedenti la fiera si arricchisce di panel, incontri, talk e LIVE, in particolare la performance di **Daniele Mahendra Riggiardi Bagno di Gong** all'interno dell'installazione di *BEYOND*, due SoundViews rispettivamente di Baab e Ottodix e un talk con Farm Cultural Park per il ciclo "Arte Contemporanea per Rigenerazione Urbana".

Un fitto programma durante la [Torino Art Week](#) che trovate [qui](#).



Staff Paratissima 2023



Social Room powered by Tinder®